

BARILLERA scheletrico-franca, fase tipica BIL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che si posiziona in prevalenza sulle rotture di pendenza dei versanti situati in sinistra idrografica della Valle di Susa, dall'abitato di Susa verso oriente. Sono aree, in molti casi individuabili come pianori su versante dove nel passato i muretti a secco hanno contribuito ad uno sfruttamento agricolo ora sostanzialmente abbandonato. Utilizzi a prato-pascolo ancora presenti mentre in altre situazioni è il bosco che sta occupando queste superfici.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli poco evoluti che hanno tuttavia sviluppato un orizzonte superficiale arricchito in sostanza organica (epipedon mollico). Hanno drenaggio moderatamente rapido, buona disponibilità di ossigeno e permeabilità moderatamente alta per la presenza di tessiture grossolane e abbondanza di scheletro. Derivano da rocce calcaree.

Profilo: Topsoil di colore bruno scuro o bruno molto scuro, a tessitura da franco sabbiosa a sabbioso franca, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio, lo scheletro è presente in percentuali nettamente inferiori rispetto agli orizzonti più profondi. Subsoil di colore da bruno giallastro a bruno olivastro, a volte con sfumature bruno intenso, carbonato di calcio presente e abbondanza di scheletro, reazione alcalina. Substrato costituito di materiali litici di origine calcarea.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustoll, loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di montagna calcarei

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0152

Localizzazione: Chianocco, Frazione barillera

Pendenza: 20°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Boschi misti

Litologia: Micascisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 20 cm; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 40 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte AC : 20 - 40 cm; colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 25 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 60 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 40 - 999 cm; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno scuro (7,5YR 3/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 70 % , di forma irregolare con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 80 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	AC	BC
pH in H ₂ O	7.7	8.1	8.0
Sabbia grossolana %	34.0	30.6	36.9
Sabbia molto fine %	19.3	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	10.1	8.8	12.7
Argilla %	5.8	8.0	6.0
CaCO ₃ %	1.6	1.4	.4
C organico %	3.87	1.59	0.68
N %	0.20	n.d.	n.d.
C/N	19.4	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	6.66	2.73	1.17
C.S.C. meq/100g	14.3	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	12.2	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	2.0	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	34	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon mollico e orizzonte cambico non sempre ben riconoscibile.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza è Ah-AB-B-C. molto variabile la quantità dello scheletro.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

04/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dalla borgata posta in prossimità del primo profilo attribuito a questa fase.

Note**Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

La radicabilità è buona o discreta solo nei primi decimetri, più in profondità fortemente limitata dall'abbondanza di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua è rimossa dal suolo immediatamente per le tessiture grossolane e l'abbondanza di scheletro.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

60 mm

Non elevata per elevati contenuti di scheletro

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

basso contenuto di particelle fini

Fertilità

Buona

Buona fertilità chimica che si associa a notevoli limiti derivanti dall'eccesso di scheletro e dalla pendenza.

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Da scarsa a molto scarsa per l'eccesso di scheletro.

Lavorabilità

Scarsa

Da scarsa a molto scarsa per l'eccesso di scheletro.

Tempo di attesa

Breve

La percolazione nel suolo avviene in tempi rapidi, consentendo l'accesso alle macchine agricole

Percorribilità

Scarsa

La pendenza è il principale fattore limitante.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La pendenza è il fattore limitante della capacità protettiva mentre l'elevato tenore in sostanza organica determina un alto potere di adsorbimento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La tessitura grossolana e l'abbondanza di scheletro sono i fattori limitanti della capacità protettiva mentre l'elevato tenore in sostanza organica determina un alto potere di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Le capacità protettive basse determinano una attitudine allo spandimento dei liquami molto limitata

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Profondità utile e pendenza sono i fattori limitanti la capacità d'uso dei suoli.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'erosione superficiale, innescata da incendi e da scopertura del suolo è una minaccia concreta su questa tipologia pedologica.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli adatti a prati e prato-pascoli, che possono essere valorizzati con il pascolamento. Sono inoltre adatti ad una agricoltura di montagna con prodotti di pregio e tipici (patate, fagioli ad esempio) soprattutto sfruttando i muretti a secco ancora conservati che arrivano da un passato non lontano. Il bosco con specie che sopportano l'abbondanza di calcio nel complesso di scambio e nella soluzione circolante ha buone potenzialità anche se la carenza stagionale d'acqua non consente elevati accrescimenti.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*